

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

DEGLI AZIONISTI DI

"KME Group S.p.A."

del 29 aprile 2010

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventinove aprile duemiladieci

(29/04/2010)

in Firenze Via dei Barucci n. 2, alle ore 11,00 (undici)
a richiesta del Presidente del Consiglio di
Amministrazione della società **"KME Group S.p.A."** con sede
legale in Firenze Via dei Barucci n. 2, capitale sociale
di Euro 273.761.740,66 interamente versato, codice
fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di
Firenze: 00931330583, iscritta alla Camera di Commercio
di Firenze al n. 84104 del R.E.A. io sottoscritto
Ernesto Cudia, Notaio in questa città ed iscritto al
Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze,
Pistoia e Prato, mi sono qui recato per assistere allo
svolgimento dell'Assemblea della suddetta società che si
svolge in sede ordinaria, convocata per questo giorno,
luogo ad ore 11,00 (undici) in seconda convocazione
(essendo andata deserta la prima convocazione del 28
aprile 2010) e per redigerne il relativo verbale.

Assume la Presidenza dell'Assemblea, a norma dell'art. 12 dello Statuto Sociale, il Dottor Salvatore ORLANDO, nato a Firenze il 28 settembre 1957, domiciliato per ragioni della carica in Firenze Via dei Barucci n. 2, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della suddetta società, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, mi incarica col consenso dei presenti e mia adesione della redazione di questo verbale.

Il Presidente, premettendo che la presente assemblea sarà supportata da registrazione ai soli fini di assicurarne la verbalizzazione, rende le dichiarazioni e le comunicazioni che di seguito si riportano:

* l'odierna assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso pubblicato, in tempo utile, su "Milano Finanza" del 27 marzo 2010 (del quale è qui copia a disposizione degli azionisti);

* essa si svolge in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocata il 28 aprile 2010, come risulta da apposito verbale a disposizione dei presenti; di tale rinvio è stata data comunicazione con avviso pubblicato in data 24 aprile 2010 su "Milano Finanza";

* il libro dei verbali delle assemblee è a disposizione dei presenti;

* il capitale sociale di Euro 273.761.740,66 è interamente sottoscritto e versato ed è composto da n. 418.117.631 azioni, delle quali n. 381.367.530 ordinarie e n. 36.750.101 di risparmio, tutte prive di indicazione del valore nominale;

* ricorda che la società possiede n. 8.212.755 azioni ordinarie proprie, pari al 2,154% del totale delle azioni della medesima categoria, e n. 135.831 azioni di risparmio, pari allo 0,369% delle azioni della medesima categoria; ai fini della presente assemblea, il Presidente ricorda che il diritto di voto relativo alle predette azioni ordinarie proprie è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter, comma II del Codice Civile;

* in questo momento sono presenti n. 82 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 143.698.034 azioni pari al 38,509% delle n. 373.154.775 azioni ordinarie facenti parte del capitale sociale ed aventi diritto al voto, e pari al 37,680% delle complessive n. 381.367.530 azioni ordinarie facenti parte del capitale sociale, il tutto come da elenco specifico e dettagliato che sarà inserito nel verbale di questa assemblea;

* l'art. 11 dello statuto sociale dà facoltà di esercitare il voto per corrispondenza. Al riguardo, nei termini previsti, non è giunta alcuna scheda di voto;

* l'esercizio di entrambi i warrant emessi è stato sospeso a decorrere dal 25 marzo 2010 come da avviso pubblicato in data 23 marzo 2010 su "Milano Finanza";

* sono state effettuate le verifiche richieste a norma degli articoli 2370 e 2372 del Codice Civile; le deleghe saranno conservate agli atti sociali, a norma dell'art. 2372 C.C.;

* è stato richiesto ai partecipanti all'assemblea di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto anche ai sensi dell'art. 120 del TUF (Testo Unico Finanza) e dell'art. 109 del TUB (Testo Unico Bancario);

* gli azionisti iscritti al Libro Soci, aggiornato in occasione della presente assemblea, tenuto anche conto delle comunicazioni ricevute e dei depositi effettuati, sono n. 11.497 e che gli azionisti che posseggono azioni della società in misura superiore al 2% delle azioni di tale categoria sono:

	<u>Numero Azioni</u>	<u>Percentuale</u>
-QUATTRODUE HOLDING B.V.	91.220.025	23,919%
-INTEKCAPITAL S.P.A.	29.177.431	7,651%
-BAGGI SISINI FRANCESCO	12.593.898	3,302%
-DIMENSIONAL FUND ADVISOR LP	8.571.314	2,248%
-KME GROUP S.P.A. (AZIONI PROPRIE)	8.212.755	2,154%

* complessivamente QUATTRODUE HOLDING B.V., insieme

alla sua controllata indiretta INTEKCAPITAL S.p.A.,
possiede n. 120.397.456 azioni ordinarie pari al 31,570%;

Il Presidente, dà quindi atto che:

* sono presenti, in questo momento, oltre a se stesso,
quale Presidente, gli altri componenti il Consiglio di
Amministrazione, eccettuati i signori Alberto PIRELLI,
Mario d'URSO e Vincenzo CANNATELLI, che hanno scusato la
propria assenza;

* per il Collegio Sindacale, sono presenti tutti i suoi
membri effettivi;

* è presente il rappresentante comune degli azionisti di
risparmio, Romano Bellezza;

* sono presenti, senza diritto di interferire nei lavori
della presente assemblea, ma solo per consentire la più
ampia informativa al pubblico, alcuni esperti finanziari,
giornalisti e rappresentanti della società di revisione.

Il Presidente invita gli azionisti presenti, in caso si
assentino temporaneamente o definitivamente dalla sala
durante il corso dell'assemblea, a consegnare il
biglietto di ammissione agli appositi incaricati.

SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

Il Presidente dichiara l'assemblea validamente
costituita, in sede ordinaria, e dà lettura del relativo
ordine del giorno di seguito ricordato.

ORDINE DEL GIORNO

- 1. bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009; relazione degli amministratori sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione; relazione del Collegio sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;*
- 2. autorizzazione all'acquisto e disposizioni di azioni proprie, sia ordinarie che di risparmio, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357 ter del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Il Presidente, ai sensi dell'art. 126 *bis* del TUF, comunica che non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno.

Il Presidente a questo punto informa che le relazioni del Consiglio di Amministrazione per entrambi gli argomenti all'ordine del giorno, comprensive delle relative proposte di deliberazione, sono state tempestivamente depositate, anche ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministero della Giustizia n. 437 del 5 novembre 1998, presso la sede sociale e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. in data 13 aprile 2010, congiuntamente alla relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, alle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione ed alla ulteriore

documentazione prevista dalle disposizioni vigenti.

La documentazione in parola è stata inoltre resa disponibile, sempre in data 13 aprile 2010, anche tramite il sito internet della società dandone comunicazione a mezzo stampa con avviso pubblicato su "Milano Finanza" in pari data.

La documentazione di bilancio sotto forma di dischetto elettronico è stata inviata agli azionisti che hanno partecipato alle ultime tre assemblee o che ne abbiano fatto richiesta, mentre il consueto fascicolo a stampa con l'elenco è stato distribuito ai presenti.

Il Presidente informa, che nel rispetto della Delibera CONSOB n. 3558 del 18 aprile 1996, KPMG S.p.A., che ha rilasciato senza alcun rilievo la certificazione del bilancio in esame, ha impiegato n. 350 (trecentocinquanta) ore per la propria attività relativamente al bilancio civilistico fatturando Euro 23.845,00 (ventitremilaottocentoquarantacinque), mentre per quello consolidato le ore necessarie sono state n. 525 (cinquecentoventicinque) con un fatturato di Euro 32.105,00 (trentaduemilacentocinque).

Ciò premesso, il Presidente passa alla trattazione dell'ordine del giorno e, con il consenso unanime espresso dall'assemblea, tenuto conto di quanto già

precisato circa il deposito, l'invio e/o la consegna agli azionisti della relativa documentazione, propone di passare immediatamente alla sua discussione ed al fine di consentire a tutti gli azionisti ad intervenire, invita gli stessi ad evitare ogni discussione fra loro.

Aprire quindi la discussione sul **primo punto** all'ordine del giorno (**bilancio**) ed invita gli azionisti ad intervenire.

Interviene per primo l'Azionista **Fabrizio PORRO**, esprimendo apprezzamenti su come il Gruppo abbia saputo reagire alla pesante situazione economica del 2009.

Passa quindi a rivolgere una serie di domande.

Chiede, innanzitutto, quali siano gli andamenti e le prospettive delle società in Cina e quali altre iniziative siano previste nei Paesi emergenti.

Sollecita ulteriori informazioni sul progetto di diversificazione nel settore della commercializzazione dei rottami.

Chiede quale sia l'andamento della gestione del Gruppo nei primi mesi del 2010 ed un aggiornamento sulla situazione finanziaria che dovrebbe essere peggiorata in funzione delle posizioni passive apportate in sede di esecuzione dell'operazione di scissione parziale proporzionale inversa di Intek a favore di KME Group (*di seguito definita per brevità "Scissione"*).

Continua chiedendo quale destinazione possano avere le azioni proprie in portafoglio e se possano fare oggetto di distribuzione agli Azionisti.

Circa i costi dell'operazione di Scissione chiede perchè vengono indicati in circa 700.000 Euro nel bilancio 2009 quando nel Documento Informativo si stimano in 900.000 Euro; ne chiede anche la ripartizione.

Domanda maggiori dettagli sull'operazione di vendita delle azioni INTEK risparmio, detenute da KME, effettuata prima dell'efficacia della Scissione.

Termina, chiedendo informazioni sullo stato dei ricorsi presentati contro le sanzioni comminate dalla Comunità Europea alle società industriali del Gruppo per le violazioni della normativa sulla concorrenza, nonché maggiori dettagli sulla causa recentemente promossa in Gran Bretagna da alcuni rivenditori per i danni subiti in seguito sempre alla violazione della normativa sulla concorrenza.

Conclude il proprio intervento auspicando di ricevere a domicilio, nelle prossime occasioni, il testo a stampa della relazione di bilancio e non il suo formato elettronico, e che le riunioni assembleari delle società del Gruppo possano essere meno concentrate in giorni troppo ravvicinati.

Interviene, quindi, l'Azionista **Germana LOIZZI**, riconoscendo anch'essa che il Gruppo KME nel 2009 è stato capace di difendersi efficacemente di fronte al quadro economico generale particolarmente negativo.

E' vero che il bilancio evidenzia un fatturato che si reduce di oltre un terzo e un EBITDA che si dimezza; ma è cosa positiva che i costi operativi abbiano registrato una riduzione consistente e il livello dell'indebitamento sia aumentato solo a causa di una componente esogena, quale l'incremento dei prezzi delle materie prime.

L'assetto patrimoniale rimane solido con un 60% del capitale investito coperto da mezzi propri. La Capogruppo è riuscita a realizzare un piccolo utile che ha consentito di proporre la distribuzione del dividendo alle azioni di risparmio.

Fatte tali premesse, chiede quali siano le prospettive per l'esercizio in corso e maggiori informazioni sulle misure volte al rafforzamento dell'assetto distributivo ed alla ricerca di attività di diversificazione. Conclude l'intervento preannunciando il proprio voto favorevole.

Prende la parola l'Azionista **Luca RICCIARDI**, anch'egli unendosi al giudizio positivo sull'efficacia e la tempestività con le quali il Gruppo ha reagito al contesto economico generale, contenendo tutti i costi e

accelerando i programmi di ristrutturazione.

A suo avviso, la struttura complessiva del Gruppo rimane eccessivamente pesante e quindi occorre concentrarsi maggiormente sui *businnes* a maggior valore aggiunto tagliando quelli meno redditizi; anche i progetti di diversificazione, che più volte ha auspicato nei suoi interventi, rimangono di entità modeste (ed a questo proposito chiede per quale motivo l'acquisizione di SIGIMET, società attiva nel settore della rottamazione, non sia andata a buon fine). Ritiene importante che questi aspetti siano tenuti presenti nella stesura del nuovo piano industriale che la Società sta mettendo a punto; a tale proposito chiede aggiornamenti sulla tempistica della stesura di detto piano e informazioni sull'andamento della gestione nei primi mesi del 2010.

Prosegue esprimendo valutazioni negative sull'andamento borsistico dei titoli del Gruppo, anche a valle dell'esecuzione dell'operazione di Scissione. Le quotazioni hanno raggiunto minimi storici che, a suo avviso, trovano giustificazione solo in parte nei risultati economici non brillanti; vi sono anche altre motivazioni, che l'Azionista individua: (i) nella carenza di informazioni sulla complessa operazione di Scissione che la comunità finanziaria, in assenza di dettagli, ha

giudicato come operazione finanziaria e non come scelta industriale dai risvolti che l'Azionista ritiene positivi; (ii) nell'afflusso di vendite di azioni KME da parte degli azionisti INTEK che hanno ritenuto più interessante l'investimento in quest'ultima società; (iii) nell'aver annunciato con troppo anticipo l'aumento di capitale e i range dei prezzi di emissione (a questo proposito chiede quando sarà eseguito l'aumento di capitale e maggiori informazioni sulla sua destinazione).
Interviene il signor Roberto ROSCINI (in rappresentanza dell'azionista **Elisa SCOVOLO**) riconoscendo che il Gruppo KME ha saputo ben difendersi dalla pesante congiuntura del 2009 ed a tale proposito chiede quale sia stata la tendenza delle quote di mercato che, a suo avviso, sono chiari indicatori di efficienza dell'azienda.

Chiede, inoltre, di avere un'informazione, anche approssimata, sui livelli di produzione e di vendita che consentono al Gruppo il punto di pareggio economico.

Prende la parola l'Azionista **Romano BELLEZZA** anche nella sua veste di rappresentante comune degli Azionisti di risparmio.

Inizia complimentandosi con il Dottor MANES per la sua recente nomina a Presidente della Società che gestisce l'aeroporto di Firenze e si augura che questo nuovo

incarico non lo distragga troppo dagli impegni verso il Gruppo KME.

Si associa ai giudizi positivi espressi dagli altri Azionisti circa l'efficacia con la quale il Gruppo KME ha reagito alla crisi del 2009 e, come rappresentante degli azionisti di risparmio, si compiace per il fatto che la Società abbia potuto confermare il dividendo per tale categoria di azioni anche per l'anno passato.

Prosegue domandando quali siano i criteri con i quali vengono coperti i rischi legati alla commercializzazione dei rottami e termina suggerendo all'azionista di controllo QUATTRODUE HOLDING B.V. di approfittare delle basse quotazioni correnti del titolo KME per recuperare la diluizione di partecipazione subita con la Scissione.

Prende la parola l'Azionista **Andrea PONTE** per chiedere informazioni sull'attività e le prospettive delle due società acquisite con la Scissione, Drive Rent S.p.A. e Culti S.r.l.

Chiede inoltre quale tempistica sia prevedibile per l'esecuzione dell'aumento di capitale.

A questo punto, non essendovi altri interventi, il Presidente passa la parola al Vice Presidente Vincenzo MANES per le risposte agli Azionisti.

Il Vice Presidente chiede all'amministratore Domenico COVA, che vi provvede, di rispondere alla domanda dell'azionista PORRO circa la presenza nei Paesi emergenti e la diversificazione nella commercializzazione dei rottami.

Il Gruppo ritiene una scelta strategica incrementare la propria presenza nei Paesi emergenti, e lo sta facendo in modo selettivo e privilegiando la presenza con le produzioni a più alto valore aggiunto. Nel 2007 è stata realizzata in Cina la *joint venture* che ha portato ad assumere il controllo del 70% del Gruppo Dalian-Dashan che è attivo nella produzione di componentistica per la siderurgia: è una iniziativa che sta dando buone soddisfazioni ed ha permesso di conoscere meglio il mercato asiatico. Sono stati anche realizzati accordi per la realizzazione di centri servizi per laminati industriali a supporto dei clienti dell'industria elettronica.

Circa la diversificazione nel settore del recupero e della commercializzazione dei rottami, il Gruppo ha voluto combinare i punti di forza dei modelli aziendali delle Società partecipate, da tempo già attive nel settore, e le proprie competenze nella gestione degli acquisti di tali materiali. Al momento l'obiettivo è

rivolto verso i rottami non ferrosi, dove il Gruppo ha maggiore esperienza; successivamente verrà affrontato un progressivo allargamento anche al settore dei rottami ferrosi valutandone opportunità e costi.

Circa l'altra domanda dell'azionista PORRO, prende la parola l'Amministratore Gian Carlo LOSI precisando che i costi complessivi relativi all'operazione di Scissione sono stimati nell'ordine dei 900 mila Euro come indicato nel Documento Informativo, mentre la cifra di Euro 745 mila riportata nel bilancio 2009, si riferisce alla quota di competenza di tale esercizio. I costi sono relativi:

(i) a consulenze legali e notarili; (ii) all'assistenza sull'operazione nel suo complesso ed in particolare sui processi valutativi da parte di *advisors* qualificati e indipendenti, quali Price Waterhouse Coopers e un Professore di Economia Aziendale dell'Università di Torino, trattandosi di operazione con parti correlate; (iii) al costo del parere di congruità richiesto dall'art. 2501 sexies del codice civile nonché della revisione di alcune simulazioni contabili pro-forma, contenute nel Documento Informativo, lavori entrambi effettuati da KPMG S.p.A.

Riprende la parola il dottor Vincenzo MANES per informare che circa l'andamento dei primi mesi dell'esercizio in

corso i segnali sono positivi ed i risultati economici si presentano in miglioramento. Nei prossimi giorni si riunirà il Consiglio di Amministrazione per esaminare i consuntivi; si può stimare una chiusura del conto economico consolidato del primo trimestre 2010 in sostanziale pareggio e una posizione finanziaria a fine marzo in linea con quella di fine 2009, nonostante l'aggravamento determinato dalle posizioni debitorie acquisite con l'operazione di Scissione.

Circa l'utilizzo delle azioni proprie in portafoglio verranno valutate al momento opportuno le varie opzioni possibili, compresa anche quella che l'Azionista auspica, di distribuzione ai soci al fine di una loro valorizzazione.

L'Amministratore Gian Carlo LOSI risponde sulla domanda relativa alla cessione delle azioni INTEK risparmio, precisando che tali azioni erano iscritte nel bilancio KME Group al 31.12.2009 al valore unitario di Euro 0,608, pari alla loro quotazione alla data di riferimento del bilancio. Su tali azioni esiste un'opzione *call* concessa agli Istituti di credito erogatori della convenzione bancaria siglata nel febbraio 2005 e oggi non più in essere; la suddetta opzione scadrà nel febbraio 2012 ed è esercitabile al prezzo di Euro 0,90 per azione.

Nella relazione al Progetto di Scissione presentata agli Azionisti il 2 dicembre 2009 fu precisato che tali azioni se fossero state ancora detenute dalla Società alla data di efficacia della Scissione, sarebbero state annullate (nel rapporto di n. 5 azioni ogni n. 8 azioni detenute) senza assegnazione di azioni KME in concambio, a norma dell'art. 2504 *ter* del codice civile. L'annullamento avrebbe determinato una perdita patrimoniale e nello stesso tempo l'impossibilità di onorare l'impegno assunto.

Come riportato a pag. 188 della Relazione al bilancio 2009, in data 19 marzo 2010 le n. 5.824.985 azioni Intek risparmio sono state oggetto di cessione; l'acquirente è Equita SIM SpA e la cessione ha preso a riferimento il corso di Borsa del giorno antecedente la compravendita, pari a Euro 0,6295.

Il 22 marzo 2010, data di esecuzione dell'operazione di Scissione, le suddette azioni Intek risparmio si sono scisse in n. 2.184.369 azioni Intek risparmio e n. 3.640.615 azioni KME risparmio.

Al fine di essere in grado di far fronte all'impegno assunto nei confronti degli Istituti di credito, KME Group si è riservata:

- sulle azioni Intek risparmio, un diritto di *call*

esercitabile allo stesso prezzo di cessione (Euro 0,6295);

- sulle azioni KME risparmio, Equita SIM ha concesso a KME Group un diritto di *call* esercitabile da uno o più soggetti terzi indicati da KME Group stessa. Se, ad esempio, un Istituto di credito decidesse di esercitare il proprio diritto di *call* a Euro 0,90 per azione, la differenza con il prezzo di riferimento della cessione (Euro 0,6295) sarebbe riconosciuta a KME Group.

L'Amministratore Italo ROMANO risponde alle richieste di aggiornamento sulle cause in corso relative all'infrazione alle leggi comunitarie sulla concorrenza da parte di alcune società industriali del Gruppo.

Circa il procedimento "tubi industriali", è ancora in corso la procedura dell'appello presentato alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee contro la sentenza del tribunale di Prima Istanza del 6 maggio 2009, che aveva respinto i ricorsi delle società del Gruppo confermando la sanzione complessiva pari ad Euro 40 milioni.

Circa il procedimento "tubi sanitari", in data 6 novembre 2008 si è tenuta l'ultima udienza di trattazione del ricorso presentato dalle società del Gruppo al Tribunale di Prima Istanza delle Comunità Europee. Si è in attesa della sentenza, che secondo anticipazioni ricevute dai

legali, dovrebbe essere emessa il 19 maggio p.v.; la sanzione è pari a Euro 67 milioni. Gli oneri economici relativi ad entrambe le sanzioni sono già stati oggetto di accantonamento nell'esercizio 2003.

Per quanto riguarda la causa promossa recentemente in Gran Bretagna, sono state citate in giudizio alcune società industriali del Gruppo e altri cinque produttori di tubi industriali "LWC", da parte di Toshiba Carrier UK Ltd. e da altre società dello stesso gruppo. I ricorrenti sostengono di aver acquistato tubi "LWC" o beni incorporanti gli stessi, tra il 1988 ed il 2001, periodo relativamente al quale la Commissione Europea ha inflitto le sanzioni ad alcune delle società convenute per violazione della normativa sulla concorrenza. I ricorrenti sostengono di aver pagato prezzi più alti e di aver probabilmente perso utili e ritengono pertanto responsabili in solido le parti citate in giudizio. Sulla base delle informazioni disponibili le società del Gruppo convenute ritengono improbabili eventuali conseguenze economiche significative.

Riprende la parola il Vice Presidente per rispondere alle domande relative alla diversificazione ed al rafforzamento dell'assetto distributivo.

Ricorda che fin dal 2005, quando INTEK iniziò il percorso

di ristrutturazione del Gruppo KME, l'obiettivo è stato quello di ridurre la pesantezza delle strutture operative attraverso la riduzione dei costi fissi, la concentrazione delle localizzazioni industriali, la focalizzazione degli investimenti, con la finalità di realizzare un assetto semplice, più flessibile e, nello stesso tempo, maggiormente orientato al mercato. In tale contesto gioca un ruolo importante il rafforzamento della catena distributiva, perchè permette di incrementare il valore del servizio a beneficio del cliente e quindi il valore aggiunto complessivo del *business*.

Circa le iniziative di diversificazione, l'obiettivo è di compensare la ciclicità dell'attività nel settore dei semilavorati in rame e leghe, puntando su iniziative snelle che offrano interessanti margini di valore aggiunto senza richiedere eccessivi investimenti per evitare di appesantire ulteriormente la struttura operativa. Vanno in tale direzione le attività nel settore delle energie rinnovabili e nei servizi, acquisite da KME Group nell'ambito dell'operazione di Scissione, e il progetto intrapreso nella commercializzazione dei rottami.

Circa quest'ultima iniziativa la collaborazione tra KME Group e gli imprenditori che aderiscono al progetto

consentirà di sviluppare al meglio l'attività delle società *partner*, che continueranno ad agire in modo indipendente, e nello stesso tempo a ricercare ogni possibile sinergia con l'attività industriale del Gruppo. Per quanto riguarda l'acquisizione di SIGIMET, il Vice Presidente ricorda che la stessa era vincolata a delle condizioni sospensive, che non avendo trovato adempimento hanno fatto cadere l'operazione. Termina sull'argomento tranquillizzando l'Azionista Bellezza che le operazioni sui rottami sono tutte operazioni debitamente coperte nei loro rischi.

Le considerazioni sopra illustrate, assicura il dr. Manes, stanno a base anche del nuovo Piano industriale attualmente in elaborazione e che appena sarà approvato dagli organi societari sarà presentato alla comunità finanziaria.

Circa le quote di mercato del 2009 il Vice Presidente sottolinea che in alcuni settori il Gruppo è riuscito a migliorare il proprio posizionamento.

Riguardo alla tempistica dell'esecuzione dell'aumento di capitale precisa che la procedura richiede una serie di passaggi autorizzativi che non dipendono solo dalla Società; se non ci sono ritardi l'avvio dell'operazione potrebbe avvenire nel prossimo mese.

Le motivazioni dell'aumento di capitale furono illustrate in sede di delibera dell'operazione. Il Vice Presidente ricorda che l'operazione di Scissione ha apportato delle esposizioni debitorie presenti nelle componenti passive del compendio scisso; l'aumento di capitale permetterà di ricostituire nella Capogruppo una dotazione di disponibilità finanziarie sufficienti al supporto delle società partecipate.

Alla domanda dell'Azionista PONTE risponde che la società Culti S.r.L. è una piccola realtà alla quale KME partecipa al 40%: pesa per circa 2 milioni di Euro su un patrimonio di Gruppo di 500 milioni. Gode di un marchio apprezzato nel settore, ma ancora non offre risultati economici soddisfacenti. Nei prossimi mesi dovrà essere deciso se continuare ad investire nell'iniziativa o ricercare soluzioni di tipo alternativo (in replica l'Azionista **Ricciardi** ritiene sia stato inopportuno aver inserito Culti nel compendio scisso).

Drive Rent S.p.A. è una società attiva nei servizi per flotte aziendali; *market leader* in Italia è ben posizionata anche in Spagna. Gode di una struttura semplice e flessibile che non richiede investimenti importanti. La società è in grado di realizzare un salto dimensionale che andrà valutato strategicamente;

l'obiettivo di base rimane comunque quello di portarla ad essere in grado di produrre un *cash flow* costante, sempre nell'ottica di attenuare la ciclicità del *business* dei semilavorati in rame e leghe.

Il dr. MANES termina le risposte assicurando l'Azionista Bellezza che la nomina alla Presidenza della società di gestione dell'Aeroporto di Firenze non lo distrarrà dall'impegno verso il Gruppo KME, che continuerà a rappresentare una priorità.

Alle ore 12,15 lascia la sala dell'Assemblea l'Amministratore Alberto PECCI per non farvi rientro.

Dal momento che nessun altro azionista desidera intervenire, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul **primo punto** all'ordine del giorno; informa che in questo momento sono presenti n. 83 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 143.698.047 azioni delle n. 373.154.775 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale ed aventi diritto al voto, pari al 38,509%, e pari al 37,680% delle complessive n. 381.367.530 azioni ordinarie facenti parte del capitale sociale.

Il Presidente pone quindi in votazione l'argomento posto al **primo punto (bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009)** all'ordine del giorno, secondo il testo

o accantonando l'importo necessario dal/al

residuo utili a nuovo) in misura di un

dividendo di Euro 0,07241 per azione, per

un totale di Euro 2.651.240

- a nuovo il residuo di Euro 796.135"

La data di pagamento del dividendo sarà il 13 maggio 2010, con stacco della cedola n. 1, per le azioni di risparmio il 10 maggio 2010.

Si procede alla votazione.

Quindi, l'assemblea, per alzata di mano approva, come il Presidente accerta, la delibera proposta dal Consiglio di Amministrazione sul **primo punto** all'ordine del giorno **all'unanimità**.

A questo punto il Presidente passa alla trattazione del **secondo** punto all'ordine del giorno (**autorizzazione all'acquisto di azioni proprie**) ed al riguardo ricorda che anche la relazione del consiglio di amministrazione con le relative proposte di deliberazione su questo punto dell'ordine del giorno è stata depositata e resa disponibile in data 13 aprile 2010 con modalità analoghe a quelle utilizzate per la documentazione di bilancio. E' stata inoltre inviata in pari data a CONSOB.

Il presidente apre quindi la discussione sul **secondo** punto all'ordine del giorno ed invita gli azionisti ad

intervenire.

Dal momento che nessun azionista desidera intervenire, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul **secondo punto** all'ordine del giorno; informa che in questo momento sono presenti n. 83 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 143.698.047 delle n. 373.154.775 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale ed aventi diritto al voto, pari al 38,509%, e pari al 37,680% delle complessive n. 381.367.530 azioni ordinarie facenti parte del capitale sociale.

Il Presidente pone quindi in votazione la delibera proposta dal Consiglio di Amministrazione relativa al **secondo punto** all'ordine del giorno (**autorizzazione all'acquisto di azioni proprie**), secondo il testo della delibera risultante alle **pagine nn. 217 e 218** del fascicolo a stampa.

A questo punto interviene l'azionista **Luca RICCIARDI** il quale attesa la pregressa conoscenza rispetto all'assemblea da parte dei partecipanti, risultante dalla documentazione pubblicata nel fascicolo a stampa, a disposizione degli azionisti, chiede che l'assemblea dispensi chi di dovere dal dare lettura del testo della delibera in questione, dato che tutti quindi ben conoscono.

L'assemblea approva, con voto unanime, la proposta del socio ora intervenuto.

Il Presidente invita, comunque, il notaio a riportare il testo di delibera, di cui alle pagine numeri 217 e 218 del fascicolo a stampa, direttamente a verbale:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, vista ed approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

(A) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie e/o di risparmio proprie per le finalità contemplate nella prassi di mercato inerente all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un cd. "magazzino titoli" ammessa dalla CONSOB ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 58/1998 con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009, ovvero per procedere ad acquisti di azioni proprie in funzione del loro successivo annullamento, nei termini e con le modalità che saranno eventualmente deliberati dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti ai sensi di legge, e quindi:

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, di azioni

proprie fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni kME Group S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile, in conformità alle condizioni operative stabilite per la prassi di mercato sopra richiamata e dal regolamento CE n. 2273 del 22 dicembre 2003 ove applicabile, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 15% e superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato, per ciascuna categoria di titoli, il giorno di Borsa aperta precedente ad ogni singola operazione di acquisto, oppure, nel caso in cui gli acquisti vengano effettuati per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio ovvero mediante attribuzione agli Azionisti, proporzionalmente alle azioni possedute, di un'opzione di vendita, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato, da ciascuna categoria di titoli, nei dieci giorni di Borsa aperta precedenti l'annuncio al pubblico; al Consiglio di Amministrazione è conferito il potere di individuare l'ammontare di azioni da acquistare

in relazione a ciascuna delle finalità di cui sopra
anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di
acquisto;

2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione,
e per esso al suo Presidente e ai Vice Presidenti in
carica pro tempore, anche disgiuntamente tra loro, di
procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni e per
le finalità sopra esposte, attribuendo ogni più ampio
potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di
cui alla presente delibera, nonché di ogni altra
formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale
conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai
sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori
speciali, con la gradualità ritenuta opportuna
nell'interesse della società, secondo quanto consentito
dalla vigente normativa, con le modalità previste
dall'art. 144-bis, comma 1, lett. a), b), c) e d) del
regolamento CONSOB 11971/1999, come successivamente
modificato, e quindi nel rispetto della parità di
trattamento degli azionisti, ai sensi di quanto previsto
dall'art. 132 del D.Lgs. 58/1998;

3. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e
per esso il suo Presidente e i Vice Presidenti in carica
pro tempore, anche disgiuntamente tra loro, affinché, ai

sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, possa disporre, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse in Borsa o fuori Borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli) nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della società, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, fermo restando che (a) gli atti dispositivi effettuati nell'ambito di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea

con l'operazione, in ragione delle caratteristiche e della natura dell'operazione stessa e tenuto anche conto dell'andamento di mercato; e che (b) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o di azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori della Società o di società dalla stessa controllate, nonché programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci, potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti organi sociali nell'ambito di detti programmi, tenuto conto dell'andamento di mercato e della normativa, anche fiscale, eventualmente applicabile; il tutto nel rispetto delle condizioni e delle modalità anche operative, stabilite dalle previsioni della delibera CONSOB n. 16839 del 19 marzo 2009 e dal regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 ove applicabili. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali;

(B) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della

alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili".

Si procede alla votazione.

Quindi, l'assemblea, dopo prova e controprova, per alzata di mano, come il Presidente accerta:

* con i voti contrari espressi da Emmanuela BERTUCCI rappresentante degli azionisti: (i) ENSIGN PEAK ADVISOR INC. titolare di n. 563.490 azioni ordinarie; (ii) ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC. titolare di n. 10.812 azioni ordinarie; (iii) STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT FUND titolare di n. 6.800 azioni ordinarie; (iv) STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD titolare di n. 227.799 azioni ordinarie; (v) CGMI AS AGENT FOR GLOBAL MARKET NEUTRAL FUND B EUROPE SMALL CAP titolare di n. 140.859 azioni ordinarie; (vi) CGMI AS AGENT FOR THE 32 CAPITAL MASTER FUND SPC LTD - EUROPE SMALL CAP (BGI) titolare di n. 11.517 azioni ordinarie; (vii) MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM titolare di n. 146.413 azioni ordinarie; (viii) BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE titolare di n. 150.202 azioni ordinarie; (ix) BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE titolare di

n. 197.547 azioni ordinarie; (x) ISHARES FTSE DEVELOPED SMALL CAP EX-NORTH AMERICA INDEX FUND titolare di n. 24.150 azioni ordinarie; (xi) BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B titolare di n. 25.228 azioni ordinarie; (xii) BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EX IBT 93875) titolare di n. 66.823 azioni ordinarie; (xiii) GLOBAL MARKET NEUTRAL B EUROPE SMALL CAP FUND titolare di n. 251.820 azioni ordinarie (per un totale complessivo di n. 1.823.460 pari al 0,489% delle complessive n. 143.698.047 azioni ordinarie aventi diritto di voto);

* con il voto astenuato espresso dalla suddetta Emmanuela BERTUCCI in rappresentanza dell'azionista 1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR titolare di n. 38.593 azioni ordinarie pari al 0,010% delle complessive n. 143.698.047 azioni ordinarie aventi diritto di voto)

* col voto favorevole di tutti gli altri azionisti presenti

APPROVA

la delibera proposta dal Consiglio di Amministrazione sul **secondo punto** all'ordine del giorno **a maggioranza**.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente ringrazia i presenti della loro partecipazione e dichiara chiusa l'assemblea alle ore 12,30 (dodici e trenta).

Il Presidente invita il segretario dell'assemblea a

riportare a verbale il testo delle delibere di cui alle relazioni del Consiglio di Amministrazione, inerenti entrambi gli argomenti all'ordine del giorno, come risultanti dal documento a disposizione dei presenti.

Su richiesta del Presidente, si allegano al presente atto, omessane la lettura per espressa volontà del Comparsente:

1) sotto la lettera "A" l'elenco degli azionisti partecipanti all'inizio dei lavori assembleari;

2) sotto la lettera "B" l'elenco degli azionisti partecipanti alla votazione del primo argomento all'ordine del giorno;

3) sotto la lettera "C" l'elenco degli azionisti partecipanti alla votazione del secondo punto all'ordine del giorno;

4) sotto la lettera "D" il fascicolo a stampa contenente:

= le relazioni degli amministratori sugli argomenti posti al primo ed al secondo punto all'ordine del giorno, con la "Relazione sul Governo Societario";

= i testi delle delibere proposte dal Consiglio di Amministrazione per entrambi gli argomenti all'ordine del giorno così come risultanti dal fascicolo a stampa a disposizione degli azionisti, per quanto di propria

competenza;

= i prospetti del bilancio e del bilancio consolidato ed allegati alle relative note integrative;

= relazioni della società di revisione sul bilancio civilistico e consolidato;

= relazioni del Collegio Sindacale sul bilancio civilistico e consolidato.

Le spese del presente atto e sue consequenziali sono a carico della società come il comparente mi richiede.

o o o o

Dopo la redazione di questo verbale resa ai sensi dell'art. 2375 ultimo comma C.C. in data 6 maggio 2010 ne ho dato lettura al Comparente che lo approva. E' scritto interamente da persona di mia fiducia su pagine 36 (trentasei) fin qui di 9 (nove) fogli. Sono le ore diciassette e trenta.

Firmato: Salvatore Orlando; Ernesto Cudia

Copia Conforme all'originale.

Firenze, lì

Comunicazione n. 1

ore: 11.00

APERTURA ASSEMBLEA

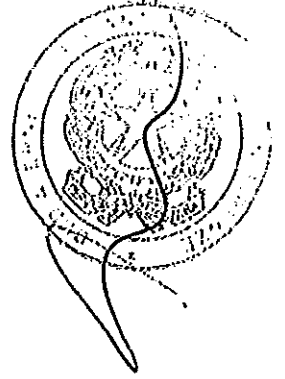
KIME Group S.p.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 29 APRILE 2010

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 82 Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 143.698.034 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 37,680 % delle n. 381.367.530 azioni ordinarie facenti parte del capitale sociale ed il 38,509 % delle n. 373.154.775 azioni ordinarie aventi diritto di voto.

Persone fisicamente presenti in sala: 18



Allegato "A"
REP. N. 30032
PAEN. 14566

Elenco intervenuti

	Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprie	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	PORRO FABRIZIO			499.625			0,131	11,00					
2	GRASSI ENRICO		PORRO FABRIZIO		272.500		0,071	11,00					
3	GRASSI DONATELLA		PORRO FABRIZIO		184.375		0,048	11,00					
4	MOLINELLI MARCO		PORRO FABRIZIO		31.250		0,008	11,00					
5	GIUDICI LUCIA		PORRO FABRIZIO		36.562		0,010	11,00					
6	MOLINELLI ANDREA		PORRO FABRIZIO		329.687		0,086	11,00					
7	MOLINELLI MICHELA		PORRO FABRIZIO		91.250		0,024	11,00					
8	PORRO ALBERTINA		PORRO FABRIZIO		47.630		0,012	11,00					
9	BORGHI VALENTINA		PORRO FABRIZIO		51.250		0,013	11,00					
10	TAGLIABUE ALBERTO		PORRO FABRIZIO		413.235		0,108	11,00					
11	MANTEGAZZA GIACOMO		PORRO FABRIZIO		1.289.925		0,325	11,00					
12	PORRO GABRIELE		PORRO FABRIZIO		87.859		0,023	11,00					
13	MANTEGAZZA DAVIDE CARLO		PORRO FABRIZIO		18.937		0,005	11,00					
14	TEDESCO PAOLO MARIA		PORRO FABRIZIO		4.281		0,001	11,00					
15	SERVADIO SANDRO		PORRO FABRIZIO		42.000		0,011	11,00					
16	MANTERO CAMILLO		PORRO FABRIZIO		257.185		0,067	11,00					
17	VIGILANTI VANNA		PORRO FABRIZIO		16.125		0,004	11,00					
18	NOSEDA PAOLA		PORRO FABRIZIO		284.530		0,077	11,00					
19	MANTERO JACOPO		PORRO FABRIZIO		2.343		0,001	11,00					
20	MONDANI BATTISTA		PORRO FABRIZIO		52.250		0,014	11,00					
21	DONAGRANDI TILDE		PORRO FABRIZIO		24.750		0,006	11,00					
22	BONANOMI LUCIA		PORRO FABRIZIO		93.875		0,025	11,00					
23	BIANCHI CESSARINO		PORRO FABRIZIO		223.625		0,059	11,00					
24	BORGHI ANNA		PORRO FABRIZIO		324.250		0,085	11,00					
25	CAMA GIULIA		PORRO FABRIZIO		147.875		0,039	11,00					
26	RONCORONI STEFANIA		PORRO FABRIZIO		17.437		0,005	11,00					
27	FUMAGALLI FRANCA		PORRO FABRIZIO		12.750		0,004	11,00					
28	CASTELLETTI LUCIA		PORRO FABRIZIO		12.750		0,003	11,00					
29	MANTERO CRISTIANO			2.068.190			0,542	11,00					
30	LOZZI GERMANA			11			0,000	11,00					
31	BORSARI ANNA		LUSETTI ANTONIO		100.000		0,026	11,00					
32	RICCIARDI LUCIA			50.000			0,013	11,00					
33	PASETTI GIOVANNI		RICCIARDI LUCA		634.661		0,166	11,00					
34	BRAGANTE ADRIANO		RICCIARDI LUCA		110.000		0,029	11,00					
35	FERRERO GRAZIELLA		RICCIARDI LUCA		78.000		0,020	11,00					
36	RICCIARDI GIUSEPPE		RICCIARDI LUCA		300.000		0,079	11,00					
37	GARDESANI MARIA		RICCIARDI LUCA		49.375		0,013	11,00					
38	GIORGINI MICHELE		RICCIARDI LUCA		80.000		0,021	11,00					
39	CARANTA FABIO			61.000			0,016	11,00					
40	MARIANI MARIO			2.769			0,001	11,00					
41	BELLEZZA ROMANO			100			0,000	11,00					
42	SCIVOLO ELISA		ROSCINI ROBERTO		4.998		0,001	11,00					
43	DEL MAZZA MASSIMO			24.000			0,006	11,00					

Comunicazione n. 2

ore: 12.05

VOTAZIONE PUNTO 1

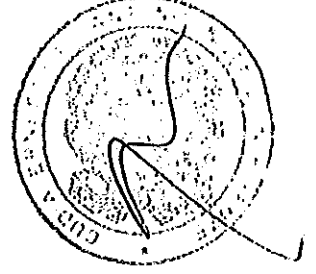
KME Group S.p.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 29 APRILE 2010

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 83 Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 143.698.047 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 37,680 % delle n. 381.367.530 azioni ordinarie facenti parte del capitale sociale ed il 38,509 % delle n. 373.154.775 azioni ordinarie aventi diritto di voto.

Persone fisicamente presenti in sala: 19



Allegato "B"
REF. N. 30432
ACC. N. 14566

A handwritten signature in black ink.

Elenco intervenuti

	Aziendista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	PORRO FABRIZIO			498.625			0,131	11,00					
2	GRASSI ENRICO		PORRO FABRIZIO		272.500		0,071	11,00					
3	GRASSI DONATELLA		PORRO FABRIZIO		184.375		0,048	11,00					
4	MOLINELLI MARCO		PORRO FABRIZIO		31.250		0,008	11,00					
5	GIUDICI LUCIA		PORRO FABRIZIO		36.562		0,010	11,00					
6	MOLINELLI ANDREA		PORRO FABRIZIO		329.687		0,086	11,00					
7	MOLINELLI MICHELA		PORRO FABRIZIO		91.250		0,024	11,00					
8	PORRO ALBERTINA		PORRO FABRIZIO		47.630		0,012	11,00					
9	BORGHI VALENTINA		PORRO FABRIZIO		51.250		0,013	11,00					
10	TAGLIABUE ALBERTO		PORRO FABRIZIO		413.235		0,108	11,00					
11	MANTEGAZZA GIACOMO		PORRO FABRIZIO		1.238.525		0,325	11,00					
12	PORRO GABRIELE		PORRO FABRIZIO		87.859		0,023	11,00					
13	MANTEGAZZA DAVIDE CARLO		PORRO FABRIZIO		18.937		0,005	11,00					
14	TEDESCO PAOLO MARIA		PORRO FABRIZIO		4.281		0,001	11,00					
15	SERVADIO SANDRO		PORRO FABRIZIO		42.000		0,011	11,00					
16	MANTERO CAMILLO		PORRO FABRIZIO		257.185		0,067	11,00					
17	VIGILANTI VANNA		PORRO FABRIZIO		16.125		0,004	11,00					
18	NOSEDA PAOLA		PORRO FABRIZIO		294.530		0,077	11,00					
19	MANTERO JACOPO		PORRO FABRIZIO		2.343		0,001	11,00					
20	MONDANI BATTISTA		PORRO FABRIZIO		52.250		0,014	11,00					
21	DONAGRANDE TILDE		PORRO FABRIZIO		24.750		0,006	11,00					
22	BONANOMI LUCIA		PORRO FABRIZIO		53.875		0,015	11,00					
23	BIANCHI CESARINO		PORRO FABRIZIO		223.625		0,059	11,00					
24	BORGHI ANNA		PORRO FABRIZIO		324.250		0,085	11,00					
25	CAMIA GIULIA		PORRO FABRIZIO		147.875		0,039	11,00					
26	RONCORONI STEFANIA		PORRO FABRIZIO		17.437		0,005	11,00					
27	FUMAGALLI FRANCA		PORRO FABRIZIO		13.750		0,004	11,00					
28	CASTELLETTI LUCIA		PORRO FABRIZIO		12.750		0,003	11,00					
29	MANTERO CRISTIANO			2.088.190			0,542	11,00					
30	LOIZI GERMANA			11			0,000	11,00					
31	BORSARI ANNA		LUSETTI ANTONIO		100.000		0,026	11,00					
32	RICCIARDI LUCIA			50.000			0,013	11,00					
33	PASETTI GIOVANNI		RICCIARDI LUCIA		634.661		0,166	11,00					
34	BRAGANTE ADRIANO		RICCIARDI LUCIA		110.000		0,029	11,00					
35	FERRERO GRAZIELLA		RICCIARDI LUCIA		78.000		0,020	11,00					
36	RICCIARDI GIUSEPPE		RICCIARDI LUCIA		300.000		0,079	11,00					
37	GARDESANI MARIA		RICCIARDI LUCIA		49.375		0,013	11,00					
38	GIORGINI MICHELE		RICCIARDI LUCIA		80.000		0,021	11,00					
39	CARANTA FABIO			61.000			0,016	11,00					
40	MARIANI MARIO			2.709			0,001	11,00					
41	BELLEZZA ROMANO			100			0,000	11,00					
42	SCIVOLO ELISA		ROSCINI ROBERTO		4.999		0,001	11,00					
43	DEL MAZZA MASSIMO			24.000			0,006	11,00					

Comunicazione n. 3

ore: 12.25

VOTAZIONE PUNTO 2

KME Group S.p.A.

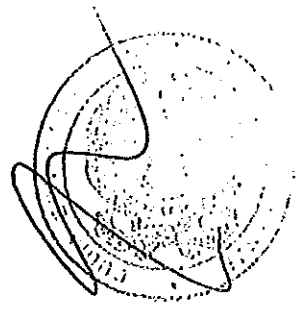
ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 29 APRILE 2010

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 83 Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 143.698.047 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 37,680 % delle n. 381.367.530 azioni ordinarie facenti parte del capitale sociale ed il 38,509 % delle n. 373.154.775 azioni ordinarie aventi diritto di voto.

Persone fisicamente presenti in sala: 19

Allegato C'
REF. N. 30632
RAE. N. 14566



A handwritten signature in black ink, located at the top right of the page.

Elenco intervenuti

	Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sullo azionari ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	PORRO FABRIZIO			499.625		0,131	11,00						
2	GRASSI ENRICO		PORRO FABRIZIO		272.500	0,071	11,00						
3	GRASSI DONATELLA		PORRO FABRIZIO		184.375	0,048	11,00						
4	MOLINELLI MARCO		PORRO FABRIZIO		31.250	0,008	11,00						
5	GIUDICI LUCIA		PORRO FABRIZIO		36.562	0,010	11,00						
6	MOLINELLI ANDREA		PORRO FABRIZIO		329.687	0,086	11,00						
7	MOLINELLI MICHELA		PORRO FABRIZIO		91.250	0,024	11,00						
8	PORRO ALBERTINA		PORRO FABRIZIO		47.630	0,012	11,00						
9	BORGHI VALENTINA		PORRO FABRIZIO		51.250	0,013	11,00						
10	TAGLIABUE ALBERTO		PORRO FABRIZIO		412.225	0,108	11,00						
11	MANTEGAZZA GIACOMO		PORRO FABRIZIO		1.239.525	0,325	11,00						
12	PORRO GABRIELE		PORRO FABRIZIO		87.859	0,023	11,00						
13	MANTEGAZZA DAVIDE CARLO		PORRO FABRIZIO		18.937	0,005	11,00						
14	TEDESCO PAOLO MARIA		PORRO FABRIZIO		4.261	0,001	11,00						
15	SERVADIO SANDRO		PORRO FABRIZIO		42.000	0,011	11,00						
16	MANTERO CAMILLO		PORRO FABRIZIO		257.185	0,067	11,00						
17	VIGILANTI VANNA		PORRO FABRIZIO		16.125	0,004	11,00						
18	NOSEDA PAOLA		PORRO FABRIZIO		294.530	0,077	11,00						
19	MANTERO JACOPO		PORRO FABRIZIO		2.343	0,001	11,00						
20	MONDANI BATTISTA		PORRO FABRIZIO		52.250	0,014	11,00						
21	DONAGRANDE TILDE		PORRO FABRIZIO		24.750	0,006	11,00						
22	BONANOMI LUCIA		PORRO FABRIZIO		93.875	0,025	11,00						
23	BIANCHI CESARINO		PORRO FABRIZIO		223.625	0,059	11,00						
24	BORGHI ANNA		PORRO FABRIZIO		324.250	0,085	11,00						
25	CAMIA GIULIA		PORRO FABRIZIO		147.875	0,039	11,00						
26	RONCORONI STEFANIA		PORRO FABRIZIO		17.487	0,005	11,00						
27	FUMAGALLI FRANCA		PORRO FABRIZIO		13.750	0,004	11,00						
28	CASTELLETTI LUCIA		PORRO FABRIZIO		12.750	0,003	11,00						
29	MANTERO CRISTIANO			2.068.190		0,542	11,00						
30	LOIZI GERMANA			11		0,000	11,00						
31	BORSARI ANNA		LUSETTI ANTONIO		100.000	0,026	11,00						
32	RICCIARDI LUCIA			50.000		0,013	11,00						
33	PASETTI GIOVANNI		RICCIARDI LUCA		634.661	0,166	11,00						
34	BRAGANTE ADRIANO		RICCIARDI LUCA		110.000	0,029	11,00						
35	FERRERO GRAZIELLA		RICCIARDI LUCA		78.000	0,020	11,00						
36	RICCIARDI GIUSEPPE		RICCIARDI LUCA		300.000	0,079	11,00						
37	GARDESANI MARIA		RICCIARDI LUCA		49.375	0,013	11,00						
38	GIORGINI MICHELE		RICCIARDI LUCA		80.000	0,021	11,00						
39	CARANTA FABIO		RICCIARDI LUCA		61.000	0,016	11,00						
40	MARIANI MARIO			2.709		0,001	11,00						
41	BELLEZZA ROMANO			100		0,000	11,00						
42	SCIVOLO ELISA		ROSCINI ROBERTO		4.999	0,001	11,00						
43	DEL MAZZA MASSIMO			24.000		0,006	11,00						

